

in virtù dei commerci, sia trafficata. La popolazione che frequenta queste zone è di varia etnia: troviamo Siriani che stanno scendendo verso il mare ed, al contempo, Giudei che stanno risalendo dal Sud. Uno scenario di confusione, di mescolanze di vite, di tradizioni, di storie nazionali e soprattutto personali. Qui l'eterogeneità diventa anche confusione: ci saranno state sicuramente molte prostitute e tanta malavita. Ognuno segue la "sua strada" quella personale, dettata da bisogni impellenti, di varia origine e tipologia. Questa confusione, assieme alla indifferenza collettiva tipica dei posti affollati, è molto simile a quella di Esodo 32, quando Mosè scende dal monte e sente canti e gran rumore. È anch'esso un luogo pianeggiante, dove domina l'Idolo realizzato dagli ebrei con i pendenti delle proprie orecchie. In questa confusione nessuno si accorge dell'altro, o va nel profondo dell'esistenza. Ognuno ha tolto i suoi "orecchini", cioè non ascolta più. Tutti si sono fatti un idolo: Eidolon, in greco, vuol dire "immagine-fissazione". Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva... è in questo scenario che si colloca il messaggio del Maestro, messaggio non diretto alle folle, ma agli inviati. Loro dovranno entrare nella storia di quelle persone, solo loro potranno svelare il messaggio nascosto davanti all'oggettiva contraddizione. Lo sguardo di Cristo si volge pertanto . a noi, che siamo i suoi discepoli e che siamo immersi nella confusione della vita.

Siamo noi ad avere l'onere e l'onore di svelare alle genti tutte questa sapienza nascosta. **Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio...** qui infatti Gesù non promette ricchezza, non dice: beati voi poveri perché sarete ricchi; Egli afferma che la beatitudine sta nel ricevere il regno di Dio. Cos'è il regno? Esso è la certezza della presenza di Dio nella storia: ogni cosa è sotto la Sua conduzione; tutto è sotto la Sua paterna custodia. Per vedere questo regno, però, è necessario essere poveri: non è questione di denaro, si tratta di avere il cuore NON OCCUPATO. Chi segue un'immagine, chi si è fatto una fissazione, è occupato a ricercare l'oggetto delle sue attenzioni, non ascolta, non vede che quello: ha il "paraocchi". **Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati...** il messaggio sconosciuto ai tanti e svelato ai pochi, non è una conoscenza privata, una sapienza che porterà gli apostoli a guardare la gente dall'alto verso il basso. È un'esperienza che accomuna tutti gli uomini: il desiderare. Questo "desiderare" comune a tutti, è possibile viverlo in maniera nuova da chi ascolta il Maestro. Si tratta di capire davvero ciò che desideriamo. Che nella vita si pongano in essere tante esigenze è un dato di fatto; che nella giornata avere o meno certe cose sia una risposta alla nostra fame è evidente. Ma dietro ad ogni nostro desiderio c'è qualcosa di più profondo, qualcosa di più autentico; qualcosa che se riconosciuto non ci viene mai negato, perché è alla nostra portata.

## Sesta Domenica del Tempo

Ordinario (Anno C) 17 Feb 2019



### Introduzione

Siamo qui per celebrare il giorno del Signore che offre a tutti noi una chiave per arrivare al possesso del Regno di Dio. Per una autentica vita cristiana le beatitudini ci permettono di guardare il mondo con gli occhi di Cristo e di poterci abbandonare a Lui nel momento della prova.

### Colletta

O Dio, che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili, ascolta il grido dei poveri e degli oppressi che si leva a te da ogni parte della terra: spezza il giogo della violenza e dell'egoismo che ci rende estranei gli uni agli altri, e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA (Ger 17,5-8)

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà

come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

### Parola di Dio

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 1)

**Beato l'uomo che confida nel Signore.**

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina.

**SECONDA LETTURA** (1Cor 15,12.16-20)  
*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. **Parola di Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

**Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 6,17.20-26)

**+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete,

perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

**Parola del Signore**

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli, ogni giorno della nostra vita è una grazia del Signore, un'occasione posta nelle nostre mani per costruire il regno di Dio. Invochiamo il Padre che è nei cieli, perché oggi conceda a ciascuno di noi di camminare nelle sue vie. Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI SIGNORE**

- Signore, che hai vinto la morte, fa' che la Chiesa nella sua azione sia sempre ispirata e guidata dalle beatitudini e riponga tutta la sua sicurezza unicamente in Cristo Gesù, morto e risorto, **preghiamo.**
- Signore, speranza dei poveri, illumina tutti quelli che operano

nella società civile, affinché comprendano la Parola di Gesù e sappiano realizzare la giustizia nella carità e nella verità **preghiamo.**

- Signore, difensore di tutti gli oppressi, consola quanti per essere fedeli al tuo Vangelo sono perseguitati, per quanti sono nella prova; fa' sentire la tua vicinanza a chi si sente sconfitto dalla vita, **preghiamo.**
- Signore, che ci hai rivelato il tuo Amore, fa' che in questa nostra comunità Tu sia sempre il riferimento unico di ogni nostra scelta di vita e di ogni nostro servizio al prossimo, **preghiamo.**

Concedi ,a noi il dono della Tua sapienza, o Padre, e fa che la tua chiesa diventi segno concreto dell'umanità nuova, fondata nella libertà e nella comunione fraterna.

Per Cristo nostro Signore

**Dalla lectio di venerdì 15 febbraio**

*Siamo nel famoso brano delle beatitudini, brano condiviso con l'evangelista Matteo, o meglio, non condiviso ma ripresentato da Luca. La differenza sostanziale sta nel luogo dove questo discorso viene collocato e nell'aggiunta dei "guai". La teologia di Luca è una teologia che nei primi dieci capitoli ci presenta il Messia come un Profeta che aimè viene rifiutato. Solo in quest'ottica capiremo il significato dei "guai". Infatti, essi non sono minacce ma constatazione di una mancata accoglienza; la condanna non è solo o principalmente*

*riconducibile alla dannazione eterna, bensì alla incapacità attuale di leggere le vicende presenti in un'ottica differente. Se i nostri "occhiali", con cui leggiamo il Vangelo, sono quelli del "Profeta non accettato" allora la logica con la quale possiamo interpretare questo brano è il messaggio nascosto ai tanti, ed accolto dai pochi. Il capitolo sei ci presenta il Salvatore come "contestato" poiché attribuisce a Se il giorno del Sabato (il Figlio dell'uomo è Signore del Sabato). Che vuol dire questo? Che Gesù instaura nella legge, e nella fede, un significato nuovo e più profondo che permette, a chi lo coglie, di andare oltre l'oggettiva constatazione di un qualcosa di inaccettabile (dico a voi è lecito o no fare del bene o male in giorno di Sabato?). Di quest'ottica nuova Egli sceglie come Apostoli (Inviati) degli uomini. È interessante notare come questa scelta, per Luca, venga collocata su un monte. Perché il monte? Perché Mosè ricevette le tavole dell'alleanza su di un monte (Esodo 24). Ora la scena si sposta in un luogo pianeggiante, luogo di passaggio: si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone... siamo nella zona Nord d'Israele, nello specifico in un luogo di diramazione per raggiungere il mare. Facile è capire come questa zona,*